



# SOLIDARIETÀ

## Campo lavoro, è già un successo

*Oggi parte la raccolta di materiale, volontari travolti dalle richieste*  
*Un magazzino ha chiamato per consegnare un camion di scarpe*

**RIMINI.** «Driin, driin... Qui Campo lavoro dica... No, i mobili non li prendiamo... Per le reti va bene... Sono ortopediche? Ah, mi dispiace che le faccia male la schiena... Il motorino passiamo a ritirarlo domani ma ce l'ha il libretto? Come dice? Era di suo marito che è morto? Condoglianze... Guardi, il camion potrei mandarglielo alle 12... Non va bene perché a quell'ora c'è sua sorella che è matta e non apre a nessuno? Beh, ognuno ha i suoi problemi...». Sono roventi i telefoni del Campo lavoro missionario. Da una settimana suonano in continuazione: sono centinaia quelli che hanno già chiamato, ancor prima dell'apertura, per consegnare materiali ingombranti ma anche per chiedere informazioni, commentare l'iniziativa, parlare di sé e dei propri guai.

Oggi il 28° Campo missionario apre i battenti e non sarà facile smaltire tutte le richieste più quelle che arriveranno in questi due giorni. Di materiale conse-

gnato ce n'è già una valanga, senza contare i sacchi raccolti casa per casa (oltre 100mila quelli distribuiti in tutta la Diocesi). Montagne di giocattoli, di indumenti, motorini e biciclette a più non posso, televisori, elettrodomestici, computer. Un negozio in ristrutturazione ha regalato decine di scatoloni pieni di oggetti per la casa; un magazzino ha chiamato per consegnare un camion di scarpe; un altro ha una montagna di libri. E poi le curiosità: è arrivato un vecchio proiettore degli anni '60 con pizze e film, un organo da chiesa con due tastiere, non è escluso l'arrivo di un motoscafo come successo qualche anno fa.

All'iniziativa stanno collaborando in tanti. Oltre al migliaio di volontari storici provenienti dalle parrocchie riminesi, ci sono le scuole, gli scout, le società sportive, le associazioni di volontariato aderenti alla Protezione civile. E poi naturalmente le istituzioni: i Comuni di Rimini, Riccione, Bellaria, Hera.



Bimbi al campo lavoro 2008

Tutto il materiale raccolto sta confluendo nei centri di Rimini, Riccione e Bellaria. I rottami vengono selezionati (ferro, rame, ottone, carta, vetro, indumenti...) per essere venduto a ditte specializzate nel recupero materiali. Gli oggetti migliori sono invece venduti nei mercatini dell'usato: una ghiotta occasione per appas-

sionati di modernariato o solo per chi vuol fare buoni affari. Non mancano le aste per gli oggetti da collezione: le magliette della Rimini calcio, i palloni autografati donati dalla Crabs, i gadget del fan club Valentino Rossi.

L'anno scorso, svuotando cantine e soffitte, il Campo lavoro ha raccolto oltre

83mila euro consegnati ai missionari riminesi. Quest'anno, tra le finalità principali figurano l'ospedale di Mutoko diretto dalla dottoressa Marilena Pesaresi in Zimbabwe (una struttura specializzata nella cura dei bambini cardiopatici e degli ammalati di Aids), i progetti educativi e di avviamento al lavoro della missione diocesana di don Giovanni Vaccarini in Albania, la casa di accoglienza per adolescenti mamme delle suore riminesi di Sant'Onofrio ad Apucarana in Brasile, l'acquisto di un pulmino per la casa famiglia della Comunità Papa Giovanni XXIII a Joao Pessoa, sempre in Brasile.

Il Campo andrà avanti fino a questa sera tardi e proseguirà per tutta la giornata di domenica. Per chi vuole partecipare, l'appuntamento è a Rimini (ex mercato ortofrutticolo in zona Celle - tel. 345-3376016), Bellaria (Parrocchia Santa Margherita - tel. 348-9146293), Riccione (Chiesa di San Francesco tel. 0541-606008 oppure 338-1210898).